REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **53** Data **14/11/2011**	Oggetto: **Adozione Inno Ufficiale comune di Raddusa.**

L'anno **duemilaundici** giorno **quattordici** del mese di **novembre** alle ore **19:00** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente del C.C. in data 09/11/2011 prot. n. 012549 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.
Presiede la seduta il Presidente Sig. Salvatore C. Parlacino.
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **10** ed assenti, sebbene invitati n. **5** come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	10) PARLACINO SALVATORE	X	
2) PULVIRENTI VITO	X		11) GRASSO SANTO		X
3) LEONARDI FRANCESCO	X		12) DI PAOLA VITO		X
4) INCARDONA ANGELO	X		13) DRAGONE RENZO	X	
5) LA MASTRA FILIPPO		X	14) CARDACI PROSPERO	X	
6) VASTA SALVATORE	X		15) TURRISI VINCENZA A.	X	
7) LO MONACO GAETANO	X				
8) CIGNA ATTILIO		X			
9) MACALUSO SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:
Per l'Amministrazione sono presenti:
Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Antonio M. Caputo.**

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Cardaci - Macaluso – Lo Monaco.**

Il Presidente, prima di introdurre il 1° punto posto all'o.d.g., passa la parola al Sindaco, per alcuni chiarimenti da fornire al Consiglio.

Il Sindaco precisa che l'assenza di lunedì 07 c.m. è giustificata da motivi di salute che lo hanno costretto ad allontanarsi dalla sala delle adunanze consiliari. Comunica, altresì, che anche questa sera non può prolungarsi, per un altro impegno già assunto in precedenza e rappresenta l'opportunità, qualora si rilevi la necessità della sua presenza in consiglio, di concordare preventivamente con lo stesso la data di convocazione del Consiglio. Rappresenta, in fine, che non è stata solo l'assenza del Sindaco a non permettere la discussione delle interrogazioni e delle interpellanze iscritte ancora oggi all'ordine del giorno, ma è altresì capitato, e non di rado, che il consiglio non abbia operato perché l'allontanamento di qualche consigliere ha comportato il venir meno del numero legale che rendesse valide le adunanze.

Il Cons. Leonardi, chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce che il problema riguarda otto mesi di latitanza e non l'assenza ad una singola seduta consiliare e ritiene il comportamento del Capo dell'Amministrazione nei confronti del Consiglio assolutamente riprovevole. Ricorda che la presenza del Sindaco nelle sedute di Consiglio Comunale è necessaria affinché lo stesso possa spiegare la presenza di diversi punti posti all'ordine del giorno e non solo limitatamente ai casi di interrogazioni o interpellanze. Per quanto attiene poi al comportamento dei consiglieri, rileva che anche l'assenza è una manifestazione politica che va opportunamente considerata e della quale, il singolo consigliere, assume ogni responsabilità politica e sociale.

Entrano gli Assessori Macanò e Occhipinti.

Il Sindaco, ribadisce che le sue assenze sono causate da motivi indipendenti dalla sua volontà. Propone al Presidente di concordare la data delle sedute consiliari, per evitare inutili polemiche e richiama quei Consiglieri che al bisogno abbandonano l'aula.

Entra il cons. La Mastra – presenti n. 11 Consiglieri.

Il Cons. Incardona, chiarisce che a volte per i consiglieri l'abbandono dell'aula rappresenta l'unico mezzo di protesta anche se comporta, necessariamente, il venir meno del numero legale e il rinvio delle sedute (il che a volte può pure essere un bene per le successive attività dell'Organo); al contrario il comportamento del Sindaco dà l'impressione di essere volontariamente cercato.

A questo punto, al fine di evitare inutili polemiche e considerate le esigenze del Sindaco, il **Cons. Turrisi** propone di concordare in questa aula ed alla sua presenza un data in cui lo stesso può essere presente.

Il Sindaco dà la propria disponibilità per lunedì 21 c.m.

Indi, il **Presidente** introduce il 1'argomento, con oggetto: "Adozione Inno Ufficiale Comune di Raddusa", riassume brevemente quanto già discusso in precedenza e lascia la parola al Vice Sindaco per relazionare in merito.

Il Vice Sindaco elogia quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'Inno. In particolare il musicista Sig. Salvatore Gualtieri, il Sig. Francesco Grassia per le parole, il maestro Filippo

Mannuca per aver curato gli arrangiamenti ed il Sig. Angelo Incardona per la sua interpretazione.
Ritiene questo progetto meritevole di accoglimento, invita, quindi, il Presidente a riascoltare l'Inno.

Il Sindaco conferma l'apprezzamento dell'Amministrazione, ricorda però che l'adozione dell'Inno è di competenza del Consiglio Comunale e auspica il maggiore coinvolgimento di tutti i componenti del medesimo Consiglio. Come riferito in premessa, per impegni assunti, si allontana dall'aula.

Il Cons. Cardaci suggerisce di dare la possibilità a tutte le Associazioni musicali locali di essere coinvolte in questa particolare occasione.
Come tecnico musicale, a prescindere dalla melodia e dalle parole, fa osservare che l'arrangiamento non è soddisfacente e chiarisce: "l'arrangiamento è la trascrizione con cui una composizione musicale viene adattata a strumenti o complessi strumentali diversi da quelli per cui, originariamente, è destinata dall'autore. In altre parole, il lavoro del compositore è quello di scrivere la struttura base del brano o della composizione, quali melodie, eventuali parole, accordi base. Il Lavoro dell'arrangiatore è quello di scegliere gli strumenti, di arricchire le armonie, di dare una struttura alla composizione".
Per questo motivo preannuncia il suo voto contrario.

Il Vice Sindaco non entra nel merito, in quanto non competente.

Il Cons. La Mastra si trova d'accordo sulla necessità di un preventivo coinvolgimento delle Associazioni Musicali locali.

Il Cons. Incardona riferisce di averla interpretata semplicemente per amore del proprio paese e, non per altri fini. Concorda sull'opportunità di un più ampio coinvolgimento, appressa – comunque – il lavoro svolto e il livello del risultato oggi sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il Cons. Vasta, dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione dell'Inno, invita l'Ass. Pagana a coinvolgere anche le scuole locali, per un eventuale suggerimento utile e finalmente poter scegliere il meglio.

Il Cons. Cardaci chiarisce che i suoi dubbi riguardano esclusivamente l'arrangiamento e non il testo e sottolinea che non vi è alcuna rivalità tra i gruppi bandistici locali.

Il Cons. Macaluso, sostiene che questo Consiglio non è obbligato ad adottare oggi un Inno; condivide pienamente il pensiero del Cons. Vasta e auspica un coinvolgimento più complessivo che tenga in conto anche il pensiero di tutte le associazioni locali in genere.

Il Cons. Leonardi, non concorda con le osservazioni rese dai colleghi, sostiene che le argomentazioni esposte questa sera sono a dir poco ridicole. Si dovrebbe, solo, apprezzare il gesto del dono e ringraziare quanti hanno collaborato alla sua realizzazione.

Il Cons. Pulvirenti, ascolta con amarezza il contenuto delle varie discussioni, si trova d'accordo con il Cons. Vasta, anzi vorrebbe che venissero coinvolti anche i cittadini. Per le motivazioni sopra dette propone di rinviare la discussione del punto.

Il Presidente, dispiaciuto per quanto sostenuto in aula, propone di votare solo la melodia e le parole.

Il Cons. Incardina ritiene che bisogna evitare di sminuire il lavoro fin qui svolto; concorda sull'opportunità di pervenire ad un coinvolgimento pubblico, anche mediante un bando, per acquisire termini di paragone rispetto a quanto oggi in discussione.

Il Cons. Pulvirenti conferma i termini del suo intervento.

Il Cons. Leonardi conferma il suo apprezzamento sulla proposta (e sull'Inno) oggi in discussione e, comunque, chiede alla presidenza di porre ai voti il rinvio del punto per attivare un bando.

Il Cons. La Mastra condivide la necessità del coinvolgimento di tutti i due corpi bandistici presenti nel territorio per avere un termine di paragone.

Il Cons. Vasta propone di rinviare il punto ed esperire una procedura ad evidenza pubblica, coinvolgere l'altro Corpo Bandistico, le scuole locali ed i cittadini, affinché si possa decidere serenamente sulla scelta avendo a disposizione più termini di paragone. Rileva il parziale coinvolgimento delle Commissioni Consiliari.

A questo punto, **Il Cons. Leonardi** ritira la proposta di rinvio, invita a votare la proposta presentata e dimostrare buon senso.

Il Presidente, non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, mette ai voti la proposta di rinvio, formulata dal Cons. Vasta.

La proposta, messa ai voti, con il sistema dell'alzata e seduta, viene accolta a maggioranza dei voti favorevoli espressi dai n. 11 consiglieri presenti e votanti
Favorevoli n. 8 – contrari n.3 (Leonardi, Dragone e Parlacino)

Il Consiglio Comunale

Uditi i superiori interventi;
Vista la proposta che si allega;
Visto l'esito delle superiori votazioni;
Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana.

DELIBERA

Di rinviare il punto posto all'o.d.g. con oggetto: "Adozione Inno ufficiale del Comune di Raddusa".

Il Presidente

Il Consigliere Anziano **Il Segretario Comunale**

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 05 DIC. 2011 e defissa il _____

Dalla residenza municipale, lì

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici [1] giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Comunale

_____

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____ , data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Segretario Comunale

_____

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Funzionario del Comune